



IL COLLEGAMENTO AEREO DI TORINO CON LE CAPITALI EUROPEE

La mattina del 2 corr. maggio, alle ore 8.15, si alzava dal campo civile di Mirafiori il bimotore metallico « Fiat G. 18 » recando a bordo il vice-podestà conte Emilio De La Forest De Divonne, l'ing. Farini direttore della Società « Avio linee italiane », due giornalisti in rappresentanza de *La Stampa* e della *Gazzetta del Popolo* ed alcuni passeggeri. L'apparecchio faceva scalo a Milano per accogliere il rappresentante di quel Comune, il col. Tempesti del Ministero dell'Aeronautica, il col. Biondi amministratore delegato delle Avio linee e i giornalisti del *Corriere della Sera*, e de *Il popolo d'Italia*. Una seconda tappa a Venezia completava, col rappresentante di quel Comune, il carico dei passeggeri. Il « G. 18 » si librava nuovamente nell'aria e si dirigeva sicuramente lungo il 45° parallelo per raggiungere Bucarest, previa due soste: una a Zagabria, l'altra a Belgrado.

Veniva così felicemente inaugurata la nuova linea aerea che partendo dalla nostra città fa capo alla capitale rumena costituendo un importante rapido allacciamento commerciale-industriale fra l'Italia settentrionale e l'Europa orientale. Il servizio di-

veniva giornaliero in comunione delle società « Lares » e « Aeropot ». Infatti mentre il nostro « Fiat G. 18 » filava a tutto regime verso Bucarest un altro apparecchio, partito dall'aeroporto della capitale rumena incrociava lungo la rotta per giungere a Torino a portarvi autorità, personalità e giornalisti romeni. Il « Fiat G. 18 » ha compiuto il viaggio inaugurale più che regolarmente, tenendo una velocità media di crociera di circa 350 chilometri-ora, salutato in ogni aeroporto straniero con entusiastiche dimostrazioni. Il comandante Resch aveva aggiunto un altro ai tanti primati che detiene. Egli che aveva inaugurato la Torino-Roma coprendo il percorso aereo in un'ora e 29 minuti; la Torino-Parigi in un'ora e 59 minuti; ed aveva impiegato da Torino a Bucarest circa sei ore di volo. Certamente ne impiegherà tre il primo giugno prossimo inaugurando la Torino-Londra.

La Società rumena della linea Bucarest-Torino, ha offerto alle autorità, personalità ed equipaggio del primo apparecchio italiano che si posava sul loro campo un sontuoso ricevimento, ed al termine i discorsi sono stati improntati alla più cordiale af-